

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
GIUNTA COMUNALE  
del 04/04/2019 n. 57**

**COPIA**

**Oggetto: *Rendiconto 2018. Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018 ex art.3 c.4 del D.Lgs.118/2011.***

---

Il giorno 4/4/2019 alle ore 15:25 in Scandicci nell'apposita sala posta nella sede comunale, previa convocazione nei modi e forme di legge e dello statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il Sindaco, Sandro Fallani.

*PRESENTI i Sigg.ri:*

- *Anichini Andrea*
- *Capitani Elena*
- *Giorgi Andrea*
- *Ndiaye Diye*
- *Toscano Fiorello*

*ASSENTI i Sigg.ri:*

- *Fallani Sandro*
- *Lombardini Barbara*

Partecipa il Segretario Generale, Corrado Grimaldi.

*...Omissis...*

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la conforme proposta di deliberazione Pdgc n°64/2019, presentata dal Dirigente del Settore 3 – Risorse, Dott. Alberto De Francesco;

Udita l'illustrazione dell'Assessore Andrea Giorgi, competente per materia.

Visti:

- l'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;
- l'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede che “Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.....omissis..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al il d.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

Dato atto che, in base al predetto principio, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: a) i crediti di dubbia e difficile esazione; b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito; d) i debiti insussistenti o prescritti; e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione; f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, con deliberazione della Giunta Comunale, e al fine della successiva approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di reimputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

Richiamate le disposizioni recate dall'art. 36 del vigente regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 07.02.2019, per il quale:

"1. Prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel conto del bilancio, ogni responsabile di servizio provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi. Le risultanze finali dell'attività di riaccertamento dei residui sono formalizzate

con apposita comunicazione che ogni responsabile di servizio deve trasmettere al servizio finanziario di norma entro il 28 febbraio. Alla comunicazione sono allegati gli elenchi contenenti gli impegni e gli accertamenti da mantenere a residuo, da reimputare e da eliminare. 2. Sulla base della verifica effettuata da ciascun responsabile il servizio finanziario predispone la delibera di Giunta Comunale relativa al riaccertamento ordinario dei residui e la connessa variazione di bilancio, corredata del parere dell'organo di revisione”;

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali, per i residui attivi e passivi di competenza, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Considerato che i Servizi Comunali hanno riscontrato la richiesta e hanno provveduto altresì a comunicare formalmente gli elenchi contenenti le informazioni di cui al punto precedente;

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, ha dichiarato che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2018 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D. Lgs. n.118/2011;

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute negli allegati A) - Residui attivi e passivi ordinati per Ufficio assegnatario - e B) - Residui attivi e passivi ordinati per classificazione di bilancio, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato pertanto necessario procedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, all'incremento, nell'esercizio 2018, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente

e per la parte capitale, è costituito da entrate accertate negli esercizi 2018 e precedenti che finanziano spese esigibili negli esercizi successivi;

Dato atto che il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n.4/2 D. Lgs. n.118/2011 prevede che in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese non si proceda alla costituzione del fondo pluriennale vincolato;

Dato atto pertanto che il fondo pluriennale vincolato di spesa derivante dal riaccertamento dei residui di parte corrente 2018 è pari ad € 136.982,96, che il fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale 2018 è pari ad € 1.599.234,58, e che essi sono corrispondenti al fondo pluriennale vincolato di entrata parte corrente e parte capitale da iscriversi nel bilancio 2019;

Ricordato che con deliberazione n. 26 del 21/03/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021;

Considerato che, al fine di reimputare i movimenti cancellati, è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati, e del bilancio 2019-2021, esercizio 2019, funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi;

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2018 e 2019 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Viste le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento: All. C) e D) - Variazione del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018; All. E) e F - Variazione del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019; All. G) Variazione di cassa 2018 All. H) Variazione di cassa 2019, All.I) Prospetto delle variazioni 2019 di interesse del Tesoriere;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, dando atto che la copertura finanziaria

delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato in data 29/03/2019, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (All.L.);

Visti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnica (All.M) e contabile (All.N) della proposta sopra riportata ed inseriti nella presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime,

### DELIBERA

1. Di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 7, 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. 126/2014 relativi al consuntivo 2018, come risulta dagli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto delle seguenti risultanze finali delle predette operazioni di riaccertamento:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	4.661.840,61
Residui passivi cancellati definitivamente	2.458.424,19
Residui attivi reimputati	1.418.812,53
Residui passivi reimputati	3.155.030,07
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	67.351.350,19
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	11.561.543,80
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	2.495.787,33
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	7.677.471,68
Maggiori residui attivi riaccertati	0,00

3. Di determinare il fondo pluriennale vincolato di spesa totale al 31.12.2018 in €.6.980.078,90, pari al fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata

del bilancio di previsione 2019, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, in un valore rispettivamente pari ad €.198.673,14 ed €.6.781.405,76, come di seguito riportato

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€. 61.690,18	€.5.182.171,18	€. 5.243.861,36
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€.136.982,96	€. 1.599.234,58	€. 1.736.217,54
TOTALE FPV DI SPESA		€. 198.673,14	€. 6.781.405,76	€. 6.980.078,90

4. Di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 – esercizio 2018 – approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 15.03.2018, le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come da prospetti allegati C) e D al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€. 136.982,96
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. 1.599.234,58
FPV di spesa parte corrente	€. 136.982,96	
FPV di spesa parte capitale	€. 1.599.234,58	
TOTALE A PAREGGIO	€. 1.736.217,54	€. 1.736.217,54

5. Di apportare al bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 21.03.2019, le variazioni necessarie alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, come risultanti dal prospetto allegato E) ed F, al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale: di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€. 136.982,96	
FPV di entrata di parte capitale	€. 1.599.234,58	
Variazioni di entrata di parte corrente	-----	
Variazioni di entrata di parte capitale	€. 1.418.812,53	

Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€.136.982,96
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€.3.018.047,11
TOTALE A PAREGGIO	€.3.155.030,07	€.3.155.030,07

6. Di apportare al bilancio di previsione 2018/2020 - esercizio 2018 - ed al bilancio di previsione 2019/2021 - esercizio 2019 - le variazioni di cassa conseguenti al riaccertamento dei residui in oggetto di cui, rispettivamente, agli allegati G) e H) al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
7. Di approvare il prospetto delle variazioni di interesse del Tesoriere di cui all'allegato I) al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
8. Di dare mandato a Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2018 attraverso la loro reimputazione agli esercizi indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi residui;
9. Di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.1) al Tesoriere Comunale, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali.

Quindi

#### LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'urgenza di provvedere al riaccertamento ordinario in questione ed alle operazioni connesse,

Con votazione unanime,

#### DELIBERA

10. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

...omissis...



